



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord

N.452 /17 Proc.

Al Presidente della Commissione Igiene e Salute

Senato della Repubblica

R O M A

Oggetto: Risposta alla nota n. 850 in data 7.3.2017 del Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica -

Gentile Presidente,

in riferimento a quanto richiesto con la nota in oggetto indicata, reputo opportuno evidenziare, in via preliminare, che la totalità dei Comuni ricadenti nel Circondario di competenza della Procura di Napoli Nord risultano inseriti nel perimetro che la Legge n. 6 del 6 febbraio 2014 ha individuato come interessati da significative emergenze ambientali.

La disamina delle ricadute delle condotte in pregiudizio dell'ambiente e del territorio sulla salute pubblica, quindi, rappresenta una delle più significative priorità investigative della Procura della Repubblica di Napoli Nord.

A tale riguardo, è stato avviato un duplice percorso di approfondimento.

Il primo passa attraverso la necessaria acquisizione del patrimonio di informazioni già acquisito in ambito giudiziario da parte degli uffici nella cui competenza ricadevano, prima del settembre 2013, i territori attualmente assegnati alla Procura della Repubblica di Napoli Nord. In tale prospettiva, si è proceduto ad attivare, sotto il coordinamento della Procura Generale presso la Corte di Appello, collegamenti investigativi con gli altri uffici inquirenti del distretto, territorialmente interessati, ed in particolare con la Direzione Distrettuale Antimafia, al fine, per un verso, di acquisire i contributi tecnico-scientifici già disponibili e, per altro, di condividere le metodiche di analisi, soprattutto per i prodotti dell'agricoltura e della zootecnia.

Il secondo fronte concerne l'analisi dell'eventuale rapporto eziologico ovvero di correlazione - rilevante sul piano investigativo - fra conclamate situazioni di inquinamento e l'insorgenza di patologie tumorali.

In tale contesto si inserisce la stipula di un Protocollo d'intesa con l'Istituto Superiore Sanità, sottoscritto il 23.6.2016 (v. allegato).

Tale accordo è finalizzato allo scambio di dati ed informazioni derivanti dalla sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nel Circondario di Napoli Nord, con specifico riferimento agli eccessi della mortalità, dell'incidenza tumorale e dell'ospedalizzazione per diverse patologie, che ammettono fra i loro fattori di rischio accertati o sospetti l'esposizione a inquinanti o contaminanti.

Quanto alle modalità attuative, l'ISS e la Procura della Repubblica di Napoli Nord condividono e pianificano le occasioni di scambio dei dati e delle informazioni.

Quanto alle modalità attuative, l'ISS e la Procura della Repubblica di Napoli Nord condividono e pianificano le occasioni di scambio dei dati e delle informazioni.

La convenzione comprende lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) sopralluoghi congiunti presso siti di interesse investigativo e scientifico;
- b) acquisizione (e analisi) congiunta di documentazione presso enti pubblici;
- c) assunzione congiunta di informazioni da persone informate sui fatti;
- d) formulazione di pareri tecnici.

Nel quadro del menzionato protocollo si è, altresì, avviato un tavolo di lavoro al quale partecipano, oltre al Presidente del predetto Istituto, i Comandanti Provinciali dei Carabinieri di Napoli e di Caserta, i Comandanti del Gruppo dei Carabinieri Forestali di Napoli e di Caserta, il Comandante del Gruppo Carabinieri Tutela Ambiente, il Comandante del Gruppo Carabinieri Tutela della Salute e la direttrice dell'area tecnica dell'ARPA Campania.

L'obiettivo strategico del tavolo di lavoro è quello di consentire alla Procura della Repubblica di Napoli Nord di modulare al meglio le iniziative investigative dirette a spegnere i principali focolai di esposizione a rischio per le comunità residenti nel territorio e di portare a termine tali iniziative con sollecitudine grazie alla collaborazione di organi investigativi specializzati.

Sono state, in particolare, definite anche le linee di azione che consisteranno in sopralluoghi congiunti di tecnici ed investigatori presso siti di interesse investigativo e scientifico, nell'acquisizione congiunta di documentazione presso enti pubblici, aziende sanitarie ed ospedali, nell'assunzione congiunta di informazioni.

In tale contesto di indagine si inserisce anche la verifica dello stato di attuazione delle bonifiche, allo scopo di accertare eventuali ritardi ed omissioni della pubblica amministrazione.

Pur essendo consapevoli della difficoltà di stabilire la sussistenza di nessi causali fra i decessi da patologie tumorali e l'inquinamento ambientale di alcuni territori, si vuole, facendo ricorso ai più evoluti strumenti investigativi e di indagine tecnico-scientifica, reprimere le più pericolose fonti di inquinamento ambientale così incidendo sulle principali occasioni di insorgenza delle patologie maggiormente ricorrenti.

Allo stato sono in corso le attività di seguito esposte.

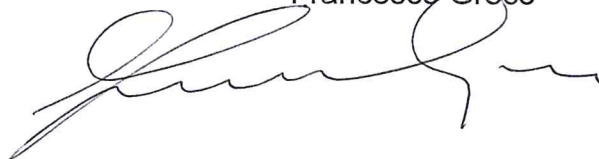
1. L'ARPA Campania ha elaborato la mappa di riferimento di ciò che dovrà diventare la *cartografia investigativa* di riferimento per stabilire le priorità di intervento e descrivere, con la più alta definizione possibile, gli scenari per i quali è possibile ipotizzare le fattispecie delittuose di disastro ed inquinamento ambientale. L'Agenzia ha, in particolare, realizzato una mappatura aggiornata del territorio di competenza della Procura della Repubblica di Napoli Nord, riportando sulla stessa i seguenti siti:
 - a) siti sottoposti ad interventi di bonifica ricadenti nel piano regionale per le bonifiche;
 - b) siti potenzialmente contaminati già ricadenti nell'elenco dei SIN (siti contaminati di interesse nazionale);
 - c) siti già ricadenti nell'elenco dei SIN per i quali incombe sui Comuni l'onere delle indagini circa lo stato di inquinamento;
 - d) terreni con limitazioni e divieti di produzione agroalimentare.

2. Con riferimento a tale mappatura, di particolare rilievo sarà il contributo che verrà assicurato dall'**Istituto Superiore di Sanità** che è chiamato ad integrare la cartografia con tutte le informazioni in proprio possesso (e già oggetto di precedenti indagini epidemiologiche), nonché con le ulteriori considerazioni tecnico-scientifiche che sortiranno dall'acquisizione degli indicatori di pressione ambientale che deriveranno dall'incrocio con i dati che verranno, nel frattempo, forniti dai servizi di polizia giudiziaria.
3. Si è ritenuto, inoltre, indispensabile, in questa prima fase, acquisire i dati relativi alle patologie tumorali, soprattutto infantili, presso tutti quei soggetti, pubblici o privati, che risultino detentori di dati ed informazioni attendibili al riguardo (Registri Tumori, Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie Locali, Servizi della Medicina di Base).
4. Infine, i **Servizi di Polizia Giudiziaria**, ciascuno per i propri ambiti di competenza, acquisiranno i dati di cui al punto 3 e procederanno ad una sistemazione dei dati investigativi già in proprio possesso, avendo cura di procedere ad una prima geo-localizzazione degli stessi, seguendo le indicazioni metodologiche fornite dall'ISS; appare, infatti, indispensabile che siffatti dati vengano riversati sulla cartografia in modo da esaltare soprattutto le informazioni rilevanti per l'analisi epidemiologica dell'Istituto Superiore di Sanità (tipologia del sito investigato, categoria dei rifiuti, tipologia degli stessi, sostanze chimiche riscontrate, volumi). Vi è, peraltro, una felice coincidenza che verosimilmente ridonderà a beneficio della presente indagine, rappresentata dalla confluenza del Corpo Forestale nell'Arma dei Carabinieri, con la conseguente fusione delle due principali banche dati in materia ambientale, quella di Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri e quella del CFS.
5. Di particolare rilievo risultano, altresì, le informazioni concernenti la mancata realizzazione di interventi di bonifica e, comunque, l'impiego delle risorse, soprattutto se concernenti ovvero destinate alle *aree di rilevante emergenza ambientale*, che verranno individuate per effetto della menzionata cartografia investigativa.

Aversa, 3 aprile 2017



Il Procuratore della Repubblica
Francesco Greco





PROCURA REPUBBLICA NAPOLI NORD SEGRETERIA PROCURATORE
23 GIU 2015
Prot. n. 1104 PROCURATORE



PROCURA DELLA REPUBBLICA
NAPOLI NORD

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

Istituto Superiore di Sanità, in seguito denominato ISS, con sede in Roma, 00161 Viale Regina Elena 299, CF 80211730587, rappresentato dal legale rappresentante, Prof. Gualtiero Ricciardi

E

Procura della Repubblica di Napoli Nord, con sede in Aversa, rappresentata dal Procuratore della Repubblica, dottor Francesco Greco.

Premesso

- che il Procuratore della Repubblica, con os n. 398/2015, ha stabilito i criteri organizzativi della Procura della Repubblica di Napoli Nord, attribuendo ad una Sezione specializzata la competenza per le attività di indagini in materia di tutela della sicurezza ambientale, intesa come comprensiva della protezione delle risorse ambientali, del corretto sviluppo urbanistico e della salvaguardia dei diritti dei lavoratori e della salute pubblica;
- che per il conseguimento di tali obiettivi la Procura della Repubblica di Napoli Nord reputa utile potersi avvalere della collaborazione di strutture dotate di specifiche e avanzate competenze tecnico-scientifiche nella materia ambientale;
- che l'ISS, per il tramite delle sue strutture dipartimentali, svolge attività di ricerca che hanno stretta attinenza con le già citate esigenze della Procura della Repubblica di Napoli Nord, in considerazione del fatto che, come è emerso dai Rapporti nr. 15/26 e 15/27 del predetto Istituto, quest'ultimo organo ha svolto ed ha in corso di svolgimento specifiche ricerche aventi ad oggetto la mortalità, l'ospedalizzazione e l'incidenza tumorale nella cosiddetta "Terra dei Fuochi";
- che l'ISS, quale organo tecnico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto 24 ottobre 2014 pubblicato nella G.U. n. 268 del 18.11.2014, per l'espletamento delle proprie funzioni e di ogni attività connessa può stipulare

convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;

- che l'ISS risulta essere in grado di fornire il necessario ed adeguato supporto nella realizzazione delle attività della Procura della Repubblica di Napoli Nord in virtù delle specifiche competenze acquisite attraverso gli studi e le attività di ricerca che hanno riguardato il circondario di competenza della Procura della Repubblica di Napoli Nord, garantendo altresì le competenze interdisciplinari necessarie per progetti di rilevante complessità;
- che la Procura intende, pertanto, poter avvalersi del supporto scientifico e tecnico delle competenti strutture dipartimentali dell'ISS per la realizzazione delle attività in parola;
- che le attività previste dal presente protocollo devono intendersi come esclusivamente finalizzate ad assicurare gli scambi di esperienze e di collaborazioni professionali necessari al reciproco supporto ed alla migliore attuazione di principi generali di leale cooperazione istituzionale, di buon andamento dell'amministrazione pubblica e di economicità delle relative attività;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto e scopo dell'accordo

1. Oggetto del presente accordo è la collaborazione, tra ISS e Procura della Repubblica di Napoli Nord, finalizzata allo scambio di dati ed informazioni derivanti dalla sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nel Circondario di Napoli Nord, con specifico riferimento agli eccessi della mortalità, dell'incidenza tumorale e dell'ospedalizzazione per diverse patologie, che ammettono, fra i loro fattori di rischio accertati o sospetti, l'esposizione a inquinanti.
2. L'ISS e la Procura della Repubblica di Napoli Nord intendono collaborare, condividendo e pianificando le occasioni di scambio dei dati e delle informazioni.
3. La convenzione potrà comprendere lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) sopralluoghi congiunti presso siti di interesse investigativo e scientifico;
 - b) acquisizione congiunta di documentazione presso enti pubblici;
 - c) assunzione congiunta di informazioni da persone informate sui fatti;
 - d) formulazione di pareri tecnici.

4. Il personale, designato dall'ISS per lo svolgimento delle attività di collaborazione di cui al punto 3, assumerà le funzioni di consulente tecnico del Pubblico Ministero.

Art. 3

Modalità di attuazione della collaborazione

L'ISS e la Procura della Repubblica di Napoli Nord realizzeranno la suddetta collaborazione facendo riferimento alle rispettive unità di personale di ruolo a tempo indeterminato e determinato, coinvolte nelle attività oggetto del presente accordo, che verranno chiamate a collaborare dai Referenti, nonché alle proprie dotazioni strumentali.

Lo svolgimento delle attività di cui al presente accordo non potrà dar luogo a richieste di onorari o spese nei confronti della Procura della Repubblica.

Art. 4

Durata

La durata del presente accordo è stabilita in quattro anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 5

Referenti

L'ISS e la Procura della Repubblica di Napoli Nord designeranno, con separato atto, i propri referenti, chiamati a coordinare le attività del presente protocollo.

Roma,

Per **l'Istituto Superiore di Sanità**
Prof. Gualtiero Ricciardi



Per **la Procura della Repubblica**
Il Procuratore della Repubblica
dottor Francesco Greco

